

“Il Vessillo dell’Arma”

Radice e tronco di quercia antica

Dim. cm 130 x 64

L’opera pittorica “Il Vessillo dell’Arma” è stata realizzata su legno antico di radice e tronco di quercia con tecnica mista mediante applicazioni di argento, metalli rili, cristalli e pelle.

L’opera nasce in occasione della Celebrazione Annuale della Festa dell’Arma. Il tema interpretato vuole percorrere la storia di uomini che hanno scelto di vivere e di operare secondo un ideale comune nato 196 anni fa, a seguito della promulgazione delle “Regie Patenti” in data 13 luglio 1814, di S.M. Re Vittorio Emanuele I° di Savoia.

La duplice funzione dell’Arma dei Carabinieri di difesa dello Stato, di tutela dell’Ordine e della Sicurezza pubblica, ha onorato con atti di Valore, in Pace e in Guerra, la loro Bandiera, che oggi risulta decorata più di ogni altro Vessillo Militare.

Nel 1861 con la proclamazione del Regno d’Italia, la Bandiera Tricolore “cucita e ricamata nel segreto dei grandi palazzi” si ergeva a Vessillo Nazionale.

La Bandiera di Guerra dell’Arma dei Carabinieri è stata concessa il 14 marzo 1894 durante cui Umberto I° di Savoia affidava ai Carabinieri il Vessillo Nazionale sul Piazzale della Caserma Mucio a Roma. Nel 1914, in occasione del primo centenario dell’Arma dei Carabinieri fu creato dal Cap. Genisio Fusi, il Motto Araldico.

La prima Medaglia d’Oro al Valor militare, risale al 5 giugno 1920, quando fu decretato per l’eroica partecipazione dei Carabinieri al Primo Conflitto Mondiale, dando un validissimo contributo alla Vittoria delle Armi d’Italia.

Il 5 giugno 1920 essa è stata poi assunta per la Celebrazione Annuale della Festa dell’Arma.

Daniela Nardelli